

COPIA WEB

Deliberazione N. 8

In data 26.03.2019

Prot. N. 5156

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco Martini Morena mediante lettera d'invito prot. n. 4007 del 20/03/2019, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia		*
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto	*	
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 12 Assenti N. 1

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che ha previsto l'istituzione dell'Imposta Unica Municipale, della quale l'Imposta Municipale Propria costituisce la componente di natura patrimoniale, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore” ;

VERIFICATO che la Legge di Bilancio 2019 non prevede la proroga del blocco degli aumenti delle tariffe e aliquote dei tributi comunali disposta dall'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 e prorogata fino al 2018;

DATO ATTO che le risorse provenienti dalla TASI pari ad € 480.000,00, stimate per effetto delle aliquote di cui al presente atto, garantiscono la copertura del 42,05% dei costi complessivi dei seguenti servizi indivisibili, pari ad € 1.141.571,00 come desunti dallo schema del Bilancio di previsione **2019**:

SERVIZIO	COSTO (al netto eventuali entrate correlate)
pubblica sicurezza e vigilanza	€ 65.740,00
tutela del patrimonio artistico e culturale	€ 118.870,00
servizi cimiteriali	€ 40.500,00
servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica	€ 346.395,00
servizi socio-assistenziali	€ 34.400,00
servizio di tutela degli edifici ed aree comunali	€ 535.666,00
COSTO COMPLESSIVO	€ 1.141.571,00

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 13 del 26.02.2018 con al quale sono state confermate le aliquote TASI per l'anno 2018 in conformità alla previsione di cui all'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017);

VISTI:

- l'art. 1, comma 677, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”;

- l'articolo 1, comma 42, lett. b) della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) il quale consente agli enti, previa espressa deliberazione di Consiglio comunale, di mantenere per il 2017 la maggiorazione TASI dello 0,8 per mille prevista dall'art. 1, comma 28, della legge n. 208/2015;
- l'art. 1, comma 37, lett. b) della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) che integra l'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 prevedendo che "... Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ...";
- l'art. 1, comma 654 – quater della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che integra l'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 prevedendo che "...Per l'anno 2019 i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018 ...".

RICHIAMATO il vigente Regolamento per la disciplina tributo sui servizi indivisibili (TASI);

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...";

VISTO il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019;

VISTO inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di procedere nel merito;

D E L I B E R A

1. di approvare per l'anno 2019, le aliquote da applicare ai fini TASI nelle seguenti misure:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,15%
Aliquota ordinaria	0,15%
Aliquota per fabbricati rurali	0,10%

2. di dare atto che le aliquote così come determinate comportano, al lordo del potenziale gettito di difficile e dubbia esigibilità, ed altresì al netto dell'importo relativo all'abitazione principale e relative pertinenze ammesse, un gettito stimato pari ad € 480.000,00 che garantisce la copertura del 42,00 % dei costi complessivi dei seguenti servizi indivisibili, pari ad € **1.141.571,00**, come desunti dallo schema del Bilancio di previsione 2019 ed evidenziati nelle premesse;

3. di dare atto che le aliquote TASI rispettano il limite previsto dall'art. 1 comma 677 della Legge 147/2013 e che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione entro trenta giorni dalla data della sua esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche Fiscali – Ufficio Federalismo Fiscale, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, e dell'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione dello stesso ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi di indirizzo politico".

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.TO Pertile Rag. Luisa Lorena

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.TO Pertile Rag. Luisa Lorena

Interviene il SINDACO: il punto numero 4: "Imposta Unica Comunale - IUC. Approvazione aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019". Assessore Berton.

Interviene il Vicesindaco BERTON Davide: Questa è l'altra aliquota che andiamo a toccare, abbiamo fatto un ragionamento, abbiamo scelto di lavorare sulla TASI, quella tassa che è stata introdotta per la copertura dei servizi indivisibili, cioè tutti quei servizi di cui i cittadini godono indistintamente, pubblica illuminazione, sicurezza, le scuole, i trasporti, quindi tutto quello che il Comune eroga a favore della gran parte di tutti cittadini è coperto, dovrebbe essere coperto in tutto o in parte da questa aliquota. È un tributo che rimane interamente al Comune e quindi non c'è un prelievo statale da questo tributo, mentre per l'IMU c'è un prelievo statale anche importante. È un tributo che è relativamente basso, quindi anche qui l'impatto sarà molto basso, soprattutto vengono esentate tutte le prime case perché lo Stato ha fatto questa esenzione, tranne gli immobili che sono dichiarati di lusso catastalmente, quindi quelli più pregiati e di proprietà delle persone che hanno magari una possibilità in più. Anche qui abbiamo deciso di fare questo aumento, come dicevo prima, perché è un'imposta che rimane completamente al Comune, e quindi l'extra gettito verrà trasformato in servizi a copertura delle esigenze di tutti i cittadini.

Interviene il SINDACO: È aperta la discussione. Interventi. Nessun intervento? Ganassin Paola.

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Allora, questo, sicuramente, diciamo che l'aliquota passa dall'1 X 1.000, passa all'1,5 X 1.000, quindi sarà un aumento importante. Vero è che l'abitazione principale ne è esente, ma tutte le altre realtà, quindi attività produttive, negozi, aree edificabili, pertinenze, sono tutte soggette a questa tassazione. Intanto vorrei, se fosse possibile, degli esempi pratici, quindi che cosa vuol dire questo in termini numerici, perché se per l'IRPEF l'aumento era irrisorio, anche questo diventa irrisorio. Poi vorrei capire il gettito in più previsto, allora in bilancio è scritto che saranno 480.000 euro, ma il DUP ne prevede 515.000, vorrei capire questa discrasia da dove deriva e poi se non serviva la modifica del regolamento IUC come in analogia fatto per il regolamento dell'addizionale. Questi sono i chiarimenti di cui avrei bisogno

Interviene il SINDACO: Altri interventi? Pegoraro Davide.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Sull'aliquota e sulla detrazione ho visto che è stata messa l'aliquota per fabbricati rurali, è rimasta 0,1, mi pare che prima non c'era questa distinzione, o avevo letto qualcosa di sbagliato? Se l'Assessore mi può spiegare, grazie.

Interviene il SINDACO: Altri interventi? No. Assessore Berton, vuole replicare?

Interviene il Vicesindaco BERTON Davide: Allora parto dall'ultima domanda, lo 0,1 è l'aliquota che c'era prima dell'aliquota massima per quel tipo di fabbricati, quindi era già il massimo ed era già in vigore, quindi erano uniformate anche le altre, sono state modificate quelle sugli altri tipi di immobili. Per quanto riguarda le domande, le richieste del Consigliere Ganassin, quando dovendo reperire altre entrate mi sono confrontato con l'Ufficio Tributi alle cifre di cui abbiamo parlato per quanto riguarda la TASI, sono cifre abbastanza basse, nel senso che molti, visto anche le detrazioni che sono possibili perché anche per le case e gli immobili di lusso ci sono comunque 200 euro di detrazione per abitazione, stiamo parlando di persone che magari pagavano 30 o 50 euro, o 70 euro, ne andranno a pagare 45, o 75, o 100 euro all'anno, quindi stiamo parlando di un aumento di 15, 20, 30 o 40 euro per abitazione annuali, quindi se andiamo a calcolare il costo mensile di questo aumento è effettivamente molto basso. Per quanto riguarda la richiesta sulla necessità di modificare il regolamento non era necessario modificarlo. Ecco, perché nel DUP è inserito anche l'accertamento del recupero di evasione degli anni precedenti, quindi lì è l'entrata totale degli accertamenti del recupero di evasione, quindi magari qualcuno non paga quest'anno, vengono fatti gli avvisi di accertamento, viene fatta la riscossione coattiva, l'anno dopo c'è una previsione che più o meno è standard di quello che le agenzie riescono a recuperare, quindi vanno a entrare nell'anno successivo, è un circolo, e passato il primo anno in cui si è fatta questa cosa, ogni anno c'è l'aggiunta del recuperato dell'anno precedente, è anche una cosa, diciamo, tra virgolette, positiva, significa che siamo in grado di recuperare l'evasione fiscale, soprattutto vista la delega che ha fatto lo Stato e i Comuni per il recupero delle somme evase, anche per quanto riguarda l'IMU sono esenti da prelievo, quindi tutto che viene introitato di recupero di evasione resta totalmente in cassa ai Comuni.

Interviene il SINDACO: Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto, dichiarazioni di voto riguardo il punto all'Ordine del Giorno numero 4. Sì, Pegoraro Davide.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Mi collego a quanto ho detto nei punti 2 e 3 precedenti, la mia votazione e quella del mio Gruppo sarà non favorevole. Anche se l'Assessore continua a dire che gli aumenti sono piccoli, si tratta di un aumento del 50% del poco, sempre un aumento del 50%, piccoli o tanti, dopo è sempre relativo da persona a persona. Comunque preannuncio il nostro voto negativo. Grazie.

Interviene il SINDACO: Altri interventi, altre dichiarazioni di voto?

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Sicuramente questo andrà a incidere maggiormente per quanto riguarda l'attività produttive, negozi e quant'altro, il vostro programma invece prevedeva degli aiuti ben precisi alle imprese, ricordo un fondo di rotazione, un sostegno al credito per azioni di sviluppo a cui i Comuni possono partecipare in base alle disponibilità per favorire un volano di nuovi investimenti e di progetti utili all'economia delle nostre aziende, incentivi ai privati per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico, quindi c'erano all'interno del programma dei punti importanti di aiuto alle imprese. Questi pur non essendo previsti in questo bilancio, andiamo in senso contrario andando a gravare nelle tasche di chi lavora facendo un ulteriore prelievo che è sicuramente significativo. L'entrata maggiore, voglio dire, dai 3,55 previsti l'anno scorso siamo a 4,80, è importante, se ci doveva essere un aumento, farlo il minimo possibile. Comunque agli aumenti noi siamo assolutamente contrari, si doveva trovare una soluzione che sicuramente i tecnici sapevano dare e quindi il nostro voto è contrario.

Interviene il SINDACO: Per quanto riguarda il mio Gruppo la dichiarazione di voto la faccio io per sottolineare semplicemente una cosa, che nel punto precedente dai banchi dell'Opposizione ci hanno chiesto di modulare l'aliquota, cioè ci hanno detto che avrebbero forse votato a favore se proponevamo una modulazione dell'aliquota a seconda del reddito fiscale, cosa che è stata fatta in questo punto nel quale votano comunque contrario, quindi qui dove è stata modulata, perché siamo andati a incidere solamente su un particolare settore, qui che è stata modulata non va comunque bene, quindi sottolineo il fatto che nonostante le nostre aperture di dialogo all'Opposizione, l'Opposizione continua con una politica pretestuosa che noi lasciamo fare, forti anche del fatto che per i 5 anni precedenti abbiamo lavorato con coscienza, sistemando anche un bilancio dei primi due anni che ha avuto molto da dire, dovete solo ringraziare il fatto che sono una persona buona d'animo e non ho portato alla luce tutto il marcio che ci abbiamo trovato.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4** (Ganassin Paola, Berton Chiara, Trevisan Gilberto e Pegoraro Davide), legalmente espressi da n. 12 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Ganassin Paola, Berton Chiara, Trevisan Gilberto e Pegoraro Davide), legalmente espressi da n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/04/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/04/2019**

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....
